

# NOTIZIARIO Suore Albertine

VINCENZINE DI MARIA IMMACOLATA DEL BEATO FEDERICO ALBERT  
10074 LANZO TORINESE • TEL. 0123.28.105 • C.C.P. 13113105

Spedizione in A.P. Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Torino - N. 2/2023 - Anno L - 2° sem. 2023  
Per mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale per la restituzione al cliente, che pagherà la tariffa dovuta.



# Buon Natale !!!

***Dona al nostro mondo  
la tua pace, Signore Gesù***

## **Carissimi amici**

Eccoci giunti al mese di dicembre, tempo di attesa e di accoglienza di Gesù, che nasce bambino in mezzo a noi. La Liturgia celebra questo avvenimento nella notte, per renderci svegli, vigili, attenti al grande evento della venuta al mondo del Dio che si è fatto uomo. Nella notte si è quasi costretti a vivere il tempo nell'attesa. Ma proprio nella notte, la Chiesa celebra in realtà la luce, quella vera che non tramonta mai e che è Cristo Gesù. Quando l'Angelo del Signore si presentò ai pastori, che vegliavano nella notte il loro gregge, per annunciare loro la buona notizia, la gloria del Signore li avvolse di luce, la luce che vince le tenebre, quella luce che porterà i pastori alla mangiatoia.

Dunque, il Natale è la festa della luce, quella vera presente in mezzo a noi, pur nella notte e a volte nelle tenebre della nostra vita. La luce c'è ed è Cristo Gesù e le tenebre - ci assicura il Vangelo - non possono sopraffarla (cf. Gv 1,5).

In questi nostri giorni, così bui a causa delle guerre, delle violenze e anche delle calamità naturali, non è facile scoprire la luce e lasciarci rischiarare da essa. Ma noi crediamo che la luce c'è, è venuta in mezzo a noi inviata dal Padre, il quale ci rassicura che non siamo mai soli e abbandonati ad un destino senza senso e senza un fine, perchè Gesù suo Figlio e nostro fratello ci illumina e ci salva.

Con sentimenti alimentati da queste convinzioni, auguriamo di cuore un sereno e santo Natale del Signore e un buon nuovo anno 2024 a voi tutti e alle vostre famiglie.

Grazie sempre per la vostra amichevole vicinanza e per il vostro sostegno, mentre da parte nostra vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera

Le suore Albertine tutte



# Non perdiamo il vero senso del Natale!

Riflessioni di Papa Francesco



Dopo tanti Natali festeggiati tra addobbi e regali, dopo tanto consumismo che ha avvolto il mistero che celebriamo, c'è un rischio: parliamo tanto di Natale, ma ne scordiamo il suo fondamentale significato. Riappropriamoci del vero senso del Natale, che ci fa rivivere il grande mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, nato bambino da Maria Vergine, nella grotta di Betlemme.

E quale messaggio Egli ci vuole trasmettere con la sua venuta?

Possiamo riassumerlo in tre parole: **vicinanza, povertà e concretezza**.

Egli si fa vicino ad ogni uomo, assumendone la natura e divenendo simile a noi in tutto fuorché nel peccato. Gesù nasce povero, vive povero e morirà povero. Non ha fatto tanti discorsi sulla povertà, ma l'ha vissuta fino in fondo per noi. Dalla mangiatoia alla croce, il suo amore per noi è stato concreto: dalla nascita alla morte il figlio del falegname ha abbracciato le ruvidità del legno, le asperità della nostra esistenza.

Gesù non si accontenta delle apparenze, non vuole solo buoni propositi. Lui, che si è fatto carne, cerca una fede concreta, fatta di adorazione e di carità, non di chiacchiere ed esteriosità. Lui che si mette nudo nella mangiatoia e si metterà nudo sulla croce, ci chiede la verità di andare alla nuda realtà delle cose, senza scuse ed ipocrisie. Lui che è stato teneramente avvolto in fasce da Maria, vuole che ci rivestiamo di amore concreto per i nostri fratelli.

Allora il nostro Natale sarà colmo di speranza e di pace.

# Esercizi Spirituali in Casa Madre

Lanzo 24/29 luglio 2023



Anche quest'anno nel mese di luglio abbiamo avuto la grazia di vivere una settimana di intensa spiritualità in occasione degli Esercizi Spirituali.

Il silenzio, che ha permesso un'esperienza di ascolto e di riflessione più approfondita, e le meditazioni orientate ad un medesimo soggetto tratto dalla Parola di Dio, ci hanno permesso di entrare in una particolare atmosfera spirituale, che ci ha accompagnate per tutta la settimana.

La nostra guida durante questo percorso è stato il religioso francescano Padre Claudio Passavanti, il quale ci ha introdotti direttamente alla meditazione dei testi evangelici di Matteo, capitoli cinque, sei e sette: il discorso delle Beatitudini e gli insegnamenti di Gesù, riguardanti la nostra relazione con Dio.

Il riferimento costante alla Parola di Gesù Cristo ci ha permesso di conoscere in modo più approfondito e di capire meglio ciò che Egli desidera da noi, suoi discepoli, fratelli e amici. Il Signore ci ha parlato chiaro; ad esempio ci ha detto che noi siamo la luce del mondo e il sale della terra e che dobbiamo vivere in modo coerente questa realtà. Possiamo domandarci: le cose che facciamo illuminano gli altri e accendono in loro il desiderio di una più profonda vita interiore?

Ringraziamo Dio per questo dono di grazia che ci è stato concesso anche quest'anno attraverso l'esperienza degli Esercizi Spirituali.

Ringraziamo anche Padre Claudio, per il contenuto che ci ha trasmesso e anche per il metodo con cui ha condotto questa settimana, rendendola così arricchente.

Sabato 29 luglio, a chiusura del corso, ci siamo radunate presso la tomba del nostro Beato Padre Fondatore, per celebrare la S. Messa in ringraziamento e per chiedere la sua intercessione sul futuro della nostra Congregazione e di ogni suora Albertina, in Italia e in Benin.

La giornata è terminata con un momento di festa conviviale, in fraternità e gioia.



# MAI DIRE MAI

Era il 15 gennaio del 2016, quando la mia permanenza in Bénin si concludeva. Pensavo che non ci sarei più andata. Invece nel 2018 in occasione dei voti perpetui di suor Françoise e di suor Vicentia, vi sono ritornata per una quindicina di giorni.



Da allora sono passati cinque anni, durante i quali ho avuto tutto il tempo di ripetermi di tanto in tanto: **"Ogni cosa a suo tempo"**. Invece mi sbagliavo perché con mia piacevole sorpresa, in un giorno di settembre, la Madre Generale, Madre Myriam SIDA, dovendo accogliere i voti di cinque Novizie e i passaggi alle tappe successive di novizie e postulanti, mi ha chiesto di accompagnarla. Davvero: **"Mai dire mai"**. È così che la mattina del 13 settembre, M. Myriam ed io, ci siamo imbarcate per Parigi e di lì per Cotonou. È stato un viaggio disteso, durante il quale sono affiorati alla mente tanti bei ricordi ed emozioni. Era già buio quando l'aereo iniziò ad atterrare. Guardando dal finestrino la città appariva tutta illuminata di tante luci colorate; le vie ben visibili, le costruzioni basse e la principale piazza rotonda bordata di alberi dalla chioma larga con al centro la grande stella rossa, era di una suggestione unica. Fuori della città notte profonda. Eravamo finalmente arrivate. Due delle nostre sorelle beninesi ci stavano aspettando: suor Françoise e suor Sylvie.

La notte passa in fretta e riprendiamo

il viaggio. Dobbiamo percorrere più di quattrocento km, abbiamo quindi tutto il tempo per parlare di tante cose tra le quali i cambiamenti che il Presidente Tallon ha apportato al paese. Sulla viabilità, per esempio, noto che qualcosa è effettivamente migliorato: l'asfalto è in buono stato; dall'inizio alla fine dei principali centri abitati alti lampioni a pannelli solari illuminano la strada facilitandone il transito e là dove si svolge il mercato ai bordi di essa non regnano più il caos, il disordine e i rifiuti; i motociclisti portano tutti il casco, persino i taxi non sono più stipati di passeggeri, stracarichi di bagagli e sgangherati come si vedevano prima.

Verso metà pomeriggio arriviamo a Parakou alla casa di formazione.

L'accoglienza è calorosa. Le novizie e le postulanti compiono il rito del benvenuto versando dell'acqua per terra non appena l'auto varca il cancello. Ci scambiamo reciprocamente calorosi saluti ed è già sera. Madre Myriam resta. È suo desiderio dedicare più tempo alle giovani in formazione per ascoltarle, rassicurarle e dare loro saggi consigli. Riserverà il resto del tempo per stare con le giovani professe. Io invece vado a Oke-damà da dove sono partita nel 2016. È la comunità che mi ospita, per cui posso visitare con più calma tutto il complesso scolastico, in parte non ancora terminato e gli allievi delle elementari. Tornando dalla messa al mattino presto ne



ho incontrati alcuni fieri di frequentare la scuola delle suore del Beato Federico Albert ed ho potuto anche scambiare qualche parola di saluto cordiale con diversi parrochiani conosciuti da tempo. Stando nella comunità del noviziato e in quella del postulato ho vissuto maggiormente la calma, il silenzio, l'ordine, la delicatezza, un clima che descriverei con l'immagine della chiocciola circondata dai suoi pulcini.

Negli ultimi giorni sono andata a Pèrèrè.



La "Casa della gioia" ospita 17 bambini tutti in piena forma, i malnutriti invece sono soltanto tre. Ciò significa che l'animazione sanitaria che facciamo nei villaggi sta dando a poco a poco i suoi frutti. Le ragazze del foyer, ben 53, quando arriva o parte un ospite ritengono un onore accoglierlo o salutarlo con canti e danze. Ed è ciò che hanno fatto. È stato bello stare insieme e contagiosa la gioia nell'alternarsi di canti, danze e qualche buffa barzelletta. L'entusiasmo che sprigionavano era tale da farmi percepire quanto è bello stare insieme. La nostra missione che comprende la farmacia, un dispensario, l'orfanotrofo, il centro malnutriti e il foyer, mi piace definirla "il fiore all'occhiello" nel centro di Pèrèrè. Qualche anno fa, il sindaco di allora si era sentito onorato di far vedere tale centro a una autorità politica venuta dal Sud. Con il crescere delle vocazioni è aumentato anche il numero delle comu-



nità; l'ultima, composta da tre giovani suore: Alphonsine, Charlotte e Balbine ha trovato casa a Doumè. Qualche giorno prima eravamo partite per vedere dove essa era ubicata, ma un forte temporale aveva provocato il ribaltamento di un camioncino proprio in mezzo alla strada impedendoci il passaggio e obbligandoci a fare dietro front.

A queste nostre tre sorelle auguro di osservare, ascoltare e riflettere per fare scelte giuste secondo la volontà di Dio e per il vero bene della popolazione locale, come farebbe il beato Federico Albert. Sono stati tutti giorni belli perché ho incontrato amici e conoscenti con i quali da subito si è ristabilito quel rapporto familiare e comunicativo che era stato interrotto. Però ciò che maggiormente mi resta nel cuore sono le sorelle e le numerose ragazze che camminano con noi per condividere la stessa vita, lo



stesso ideale. Io continuo ad immaginare la Congregazione come una pianta matura che in qualunque stagione mette nuovi germogli e con essi ravviva la speranza di un nuovo futuro che sembrava volgere al termine.

*Suor Carla*

# La famiglia cresce



Lunedì 27 settembre 2023, festa di San Vincenzo de Paoli, cinque pre-postulanti e sette postulanti hanno fatto il loro ingresso rispettivamente in postulandato e in noviziato, dopo aver partecipato nei giorni precedenti ad un ritiro spirituale per meglio riflettere sull'impegno che liberamente hanno deciso di assumere.

La celebrazione presieduta dal Parroco della Cattedrale il reverendo Padre Fortuné Gonzallo si è svolta nel sito appositamente allestito nel cortile della Casa di formazione.

Durante l'omelia, il padre celebrante, dopo un breve excursus sulla vita di San Vincenzo de Paoli, ha esortato le sorelle presenti, e in particolare le giovani in formazione, a non scoraggiarsi né fermarsi di fronte alle prove ma a perseverare sempre.

Quest'anno abbiamo avuto la gioia di avere tra di noi la Superiora Generale, Madre Myriam che, dopo una breve spiegazione su cosa sia il noviziato, il postulato e le esigenze ad essi legate, ha ricevuto lei stessa la domanda di ingresso da parte delle giovani formande; alle novizie ha consegnato le Costituzioni e il Direttorio della Congregazione, segno della loro appartenenza alla nostra fa-



miglia religiosa; questi documenti, sotto la guida della loro Madre Maestra, suor Geneviève, consentiranno alle giovani novizie di conformarsi progressivamente allo stile di vita di questa famiglia religiosa. Alle postulanti la Madre ha dato la croce, segno della loro consacrazione a Cristo, le massime di San Vincenzo e il libretto contenente le Parole di Vita del nostro Beato Fondatore. In seguito le ha affidate alla loro formatrice, suor Laetitia, che le ha accolte con gioia.

Un canto di ringraziamento e di offerta della propria vita al Signore, ha concluso la celebrazione, seguita da un fraterno momento di festa in comunità.

Auguriamo a tutte un cammino di gioia, illuminato dalla presenza del Signore!





## 30 settembre Festa del Beato Federico Albert

Sentire il vento in poppa verso la missione, desiderare una completa dedizione al Signore attraverso il servizio ai fratelli incoraggia ancora oggi tante giovani a chiedere di consacrare la loro vita nella sequela di Cristo.

È ciò che si è realizzato per cinque giovani che hanno emesso i primi voti nella Congregazione delle Suore Vincenzine di Maria Immacolata – Albertine, sabato 30 settembre 2023, festa del nostro Fondatore il Beato Federico Albert.

Accompagnate dal canto, le cinque novizie avanzano in processione verso l'altare, all'incontro con il loro sposo Gesù, precedute dai chierichetti e accompagnate dalla Madre Generale, tre sorelle professe, i Padri concelebranti e il presidente della celebrazione Padre Luc Ametodou in veste di responsabile dei consacrati/e dell'Arcidiocesi di Parakou.

Dopo la proclamazione del Vangelo ha luogo un gesto particolarmente significativo: alla chiamata della Maestra, le cinque novizie avanzano una ad una accompagnate dai propri genitori, che con



questo gesto esprimono la donazione delle proprie figlie al Signore.

Dopo la presentazione delle novizie alla Madre generale, da parte della maestra di formazione, inizia l'omelia nella quale il celebrante mette in evidenza che essere consacrati, emettere i voti, non significa essere migliori, ma vivere diversamente dagli altri cristiani, in una fedeltà assoluta allo sposo Gesù; pertanto esorta le nuove professe a rimanere aperte, ad esporsi sempre alla grazia del Signore, a lasciarsi plasmare da Lui.

Al termine dell'omelia, ciascuna novizia, avanza verso l'altare e pronuncia la formula di consacrazione nella propria lingua materna davanti a tutta l'assemblea e nelle mani della Madre che l'accoglie con una carezza amichevole. Le neo professe ricevono poi le Costituzioni, segno della loro appartenenza all'Istituto, il velo, simbolo che indica la separazione dal mondo per vivere in grande intimità con Cristo e la croce, segno della loro consacrazione a Cristo.

L'abbraccio fraterno di tutte le consorelle e un grande applauso dell'assemblea conclude questa parte della celebrazione. Al termine della messa una festa fraterna riunisce tutti i partecipanti all'insegna della gioia e della convivialità.





*"Ecco che vengo, abiterò in mezzo a voi" (Zac 2,14)  
 Sono animata da sentimenti di ringraziamento verso Dio  
 e verso tutte le persone che Egli ha posto sul mio cammino,  
 in questo giorno, 30 settembre 2023, in cui ho emesso i miei primi voti  
 nella Congregazione delle suore Vincenzine di Maria Immacolata.  
 Non mi sento degna di questo dono gratuito che mi è stato dato.  
 Ripongo però tutta la mia fiducia nel Signore perché  
 so che la sua grazia non mi verrà mai meno.  
 Mi abbandono alla santa vergine Maria e mi rifugio  
 sotto la sua santa protezione. DIO VI BENEDICA.*

**Suor Martine**



*"Canta e rallegrati, figlia di Sion" (Zac 2,10)  
 Benedico il Signore che nella sua incommensurabile bontà mi ha associata  
 alla Sua opera d'amore. Questo 30 settembre 2023 ha condiviso con me  
 il Suo amore nella famiglia religiosa delle Suore Vincenziane di Maria  
 Immacolata: gloria e lode al Suo nome per sempre!  
 Lo ringrazio per queste meraviglie nella mia vita. Vorrei che la mia vita  
 fosse solo e sempre un canto di lode. Mi affido al Signore affinché  
 attraverso l'intercessione della Vergine Maria io possa essere strumento  
 nella sua vigna, contando anche sull'aiuto del Beato Federico Albert,  
 nostro Fondatore.*

**Suor Camelia**

*In questo giorno della mia professione temporanea  
 benedico l'Onnipotente per le sue meraviglie nella mia vita.  
 Gli dico grazie per questa nuova famiglia che mi ha donato,  
 quella delle Suore Albertine. Sono molto felice  
 di emettere i primi voti; questo giorno rappresenta per me  
 la realizzazione del mio sogno d'infanzia che tanto desideravo.  
 In ricordo di quel giorno ho conservato questa frase dell'omelia:  
 "Fiducia, lui c'è".*

**Suor Felicienne**



*Ed Egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti  
 si manifesta pienamente nella debolezza" (2Cor 12,9)  
 Ogni vocazione è un dono e Lui questo dono lo fa a chi vuole  
 senza distinzione di persona e senza alcun merito.  
 Grande è la mia gioia oggi che ho concretizzato il mio desiderio di consacrar  
 mi più intimamente al Signore attraverso la professione dei Consigli  
 Evangelici in questa famiglia religiosa. Rendo grazie al Signore per questo  
 dono meraviglioso che mi ha fatto grazie alla sua grande misericordia.*

**Suor Hugnette**

*"Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria,  
 per la tua fedeltà, per la tua grazia". (salmo 113 ,1)  
 In questo giorno sono molto felice di essere stata accettata a muovere  
 i primi passi all'interno di questa famiglia religiosa delle suore Albertine.  
 Questo giorno in cui il Signore si è degnato di mostrarmi ancora il suo  
 amore e la sua misericordia, lo ringrazio contando sul suo aiuto.  
 Benedico il Signore per ciascuna delle mie sorelle che accolgo come  
 dono della sua grazia. Gli chiedo di completare in me ciò che ha  
 iniziato concedendomi la grazia della fedeltà al suo amore.  
 Vorrei, come Federico Albert, essere sempre fedele nelle piccole cose.*

**Suor Victoire**





## Una nuova comunità per una nuova missione

Come non rendere grazie al Signore per le meraviglie che continua ad operare nella nostra Congregazione! Il 30 settembre scorso abbiamo celebrato con gioia e gratitudine la prima professione di cinque sorelle e a meno di un mese di distanza vogliamo condividere con voi la bella, entusiasmante avventura a cui il Signore ci ha chiamate: la creazione di una nuova comunità di tre suore, Alphonsine, Charlotte et Balbine, inviata in missione a Doumé nella diocesi di Dassa-Zoumé.

Dopo gli incontri e gli accordi tra la Madre Generale e il Vescovo, Monsignor François Gnohossou, il 20 ottobre siamo state accolte nella Parrocchia di Doumé dal Parroco, e dalla popolazione in festa. I testi dei canti composti per l'occasione, accompagnati dalla danza, ci hanno fatto capire il grande desiderio della gente di avere tra loro una comunità religiosa, e vedere, in questo momento, realizzate le loro aspettative.



Una consistente delegazione delle nostre sorelle di Pèrèrè, di Okedama e della Casa di formazione ci ha accompagnate ed ha condiviso con noi l'emozione di questo primo incontro che, come in tutte le occasioni importanti, è terminato con un abbondante pranzo. Il parroco e i responsabili della Comunità cristiana avevano preparato per noi una casetta, semplice, ma funzionale, vicina ad altre abitazioni e questo ci aiuterà certamente in un miglior inserimento.

La sera stessa del nostro arrivo abbiamo partecipato alla preghiera del Rosario che, in questo mese di ottobre, si celebra nei vari nuclei famigliari.





I giorni successivi ci hanno visto percorrere piste polverose e sconnesse che collegano Doumé con altri villaggi che appartengono alla Parrocchia: Ottola, Akpaki, Alloudi, Amou e altri ancora. In ogni luogo siamo state accolte con grande gioia dai fedeli delle diverse comunità con cui abbiamo condiviso la preghiera, i canti, le danze e...i pranzi! Non solo, ma prima del nostro rientro ci hanno offerto dei viveri per dimostrarci la loro contentezza di avere finalmente una comunità di suore che vive in mezzo a loro. In ogni villaggio abbiamo incontrato anche i responsabili civili e di altre confessioni religiose.

Il giorno 30 di ottobre abbiamo partecipato ad un incontro degli Operatori pastorali della nostra zona a cui ci siamo presentate e dai quali abbiamo ricevuto cordiali parole di benvenuto, e i primi incarichi a livello pastorale, nelle diverse Commissioni.

Altri appuntamenti rilevanti sono stati la conclusione del mese del Rosario, la solenne celebrazione della festa di Tutti i Santi e la commemorazione dei fedeli defunti al cimitero di Doumé.

In questa settimana, essendo il Parroco fuori sede per un ritiro di sacerdoti, durante la celebrazione della Parola abbiamo svolto il compito di Ministri straordinari della Comunio-

ne, distribuendo l'Eucaristia ai fedeli partecipanti, cosa che li ha riempiti di gioia e gratitudine verso il Signore per la nostra presenza tra di loro. Che il Signore ci aiuti a compiere con quello spirito di umiltà e carità proprio del nostro Fondatore la missione che ci è stata affidata.

Tra tanti momenti di festa, abbiamo già sperimentato qualche difficoltà, nella vita pratica: la penuria di acqua dovuta a problemi della Società erogatrice, fatto che ci impegna ad andare ogni mattina ad attingere ad un pozzo piuttosto lontano! Anche questo è condividere la vita della nostra gente e accogliamo con gioia questo disagio, come parte della vita di missione.

Ancora una volta il nostro grazie profondo al Signore che ci ha scelte per questa opera e alla Congregazione che ci permette di vivere questa entusiasmante esperienza.



# ALLIEVI ED EX ALLIEVI PER CELEBRARE FEDERICO ALBERT

Venerdì 6 ottobre si è svolto il LXXII convegno degli ex allievi ed ex allieve delle suore Albertine, edizione ricca di novità.

Quest'anno la Santa Messa è stata presieduta da don Luca Ramello con il suo stile coinvolgente, diretto e trascinate che subito ha saputo catturare gli allievi e gli ex allievi.



È stato un momento di preghiera molto particolare perché si è festeggiato insieme non solo il convegno, ma anche i 39 anni di ordinazione di don Augusto Motta, salesiano a Lanzo e insegnante di IRC presso la nostra Scuola Media.

Gli allievi e gli ex allievi si sono inoltre stretti intorno a don Luca che il giorno dopo ha iniziato la sua nuova avventura da parroco in quattro parrocchie dopo che, negli ultimi anni è stato il responsabile della pastorale giovanile in diocesi. Nonostante fosse molto occupato, è riuscito generosamente a trovare il tempo per presiedere la celebrazione sottolineando come la Provvidenza gli abbia offerto questa occasione speciale, avvicinandolo subito al beato Federico Albert e al suo esempio di dedizione alla comunità di Lanzo che gli era stata affidata.

“Il cielo di Lanzo è pieno di stelle e siete proprio voi queste stelle, brillate ragazzi, voi siete il futuro”. Questo l’augurio con il quale ha concluso la gioiosa celebrazione.

“È bello ritrovarsi con quelle amicizie nate sui banchi di scuola che ci accompagnano da una vita - ha spiegato Serena Casana, presidente del Comitato Ex Allievi.- Inoltre, come è successo per le ultime edizioni anche per questa abbiamo deciso di condividere la nostra emozione con gli attuali alunni della scuola F. Albert in segno di continuità”. È importante creare gruppo tra chi ha vissuto il percorso educativo delle suore nel passato e chi lo sta vivendo ora.

La chiesa parrocchiale era affollata di parenti, amici, fedeli lanzesi e insegnanti come per una celebrazione domenicale.

Gli alunni hanno animato la funzione con i canti preparati dalla professoressa Gabriella Tallone accompagnati all'organo dallo studente di prima Efrem Baima. Durante la funzione, i due celebranti hanno raccomandato ai giovani l'importanza dello studio per il loro futuro e di rimanere fedeli sempre ai propri ideali. L'appuntamento si è concluso poi con una cena in festoso clima conviviale alla quale hanno preso parte anche le suore albertine, sempre attente e sensibili alle esigenze della loro scuola, anche se ormai da circa 10 anni non ne hanno più la gestione. Un momento per cenare, ricontrarsi, conoscersi. È bello ritrovarsi con quelle amicizie nate sui banchi di scuola che ci accompagnano da una vita.



Per tutti un'opportunità da vivere insieme, con lo sguardo sempre rivolto al domani. "Novità di questa edizione è il rilascio gratuito della tessera di ex allievo ai partecipanti che dà diritto ad uno sconto pari al 30% su qualsiasi polizza assicurativa stipulata presso l'agenzia Vittoria di Cirié e anche ad uno sconto sul costo del biglietto d'ingresso alla mostra Bodyworlds – Vitals allestita nella Sala degli Stemmi della Stazione di Porta Nuova a Torino a partire dal 15 settembre 2023. Chissà che novità ci aspettano per la prossima edizione? – ha concluso Casana – Stay tuned!!!".

La celebrazione è stata anticipata dal saluto della coordinatrice didattica Domenica Calza che ha così inaugurato il nuovo anno scolastico. Sono infatti partite anche le attività della scuola media F. Albert che vede nuovamente riempirsi le sue aule di tanti allievi che sono divisi in cinque classi: due prime, una seconda e due terze. Lunedì 9 ottobre si è svolta la prima uscita sul territorio, per tutti come da prassi, all'interno di quanto predisposto per l'orientamento in entrata.



Per facilitare l'inserimento dei nuovi allievi quindi, si è scelto di andare al parco naturale della Mandria e di fare un giro naturalistico del parco con visita guidata ai laghi, al museo della natura, al percorso e alle tane di animali affittando le biciclette reperibili in loco.

Una giornata diversa durante la quale sicuramente tutti hanno apprezzato il modo alternativo di fare scuola divertendosi.

Se il buongiorno si vede dal mattino, quest'anno sarà sicuramente indimenticabile.

*Serena Casana*

# *In ricordo di Olimpia Masoero*



Olimpia è nata a Piazze il 23 ottobre 1929. Perde la vista all'età di 14 anni e deve essere in qualche modo accudita dai suoi genitori. Ma alla prematura morte della mamma, nel 1975 il papà chiede accoglienza per lui e per la figlia presso la struttura "Cha Maria", allora gestita dalle suore Albertine. Da quella data, la storia di Olimpia si intreccia con quella della Casa di Riposo, che lei chiamava la sua casa. Alla morte del papà, rimane come ospite, anzi più che ospite, perché nel frattempo l'allora superiora suor Franca, iscrive Olimpia all'UIC di Torino, dove impara il codice di scrittura e di lettura Braille e diventa una accanita lettrice.

Questo apprendimento le ha permesso di assumere il servizio di centralinista, portato avanti con competenza e diligenza per oltre 40 anni. Stare al centralino, accogliere ospiti e parenti diventa per lei una vocazione. Ha rappresentato il tramite tra le storie, i desideri e le preoccupazioni degli anziani della struttura con il resto del mondo.

Il suo sorriso era la melodia che accoglieva chiunque si avventurasse nei corridoi della Casa ed era sempre pronta ad offrire un ascolto compassionevole a tutti coloro che ne avessero bisogno.

Ci sono due aspetti di Olimpia che tutti ricordiamo: il suo amore per la pizza e la sua tradizione natalizia. Ogni anno, con entusiasmo contagioso, comprava e rivendeva i calendari di Frate Indovino a chiunque passasse da "Cha Maria". Questa iniziativa portava nell'ambiente un po' di atmosfera natalizia per tutti i residenti e faceva sentire loro il calore della festività, anche lontani dalle loro famiglie.

Olimpia non era solo un'icona all'interno della Casa di Riposo, ma era conosciuta e stimata da

tutti in paese e anche da coloro che hanno frequentato la struttura.

La ricordano bene Agnese e Roberta, due OSS del turno notturno: "È stata la nostra spalla". Durante le emergenze di notte, lei chiamava l'ambulanza o la guardia medica, andava ad accendere le luci e ad aprire il portone: abbiamo trascorso insieme tante vigilie di Natale e di Capodanno. La sua disabilità non le ha mai impedito di essere autonoma: era veramente speciale! Sapeva dirti il colore delle maglie che indossava e affermava: "Sto guardando la televisione".

Solo negli ultimi anni di vita ha dovuto abbandonare con molto rammarico la sua attività, ma è rimasta sempre vivace, informandosi di tutto e di tutti, finché il 2 giugno 2023 è serenamente ritornata alla Casa del Padre.

La ringraziamo per aver arricchito la nostra vita con la sua presenza e continuiamo a ricordarla con affetto nella nostra preghiera, sicuri che anche lei si ricorda di noi.

*Direttori e Collaboratori  
di "Cha Maria"*



## **Carissimi benefattori.**

*Eccoci giunti al secondo appuntamento con il nostro notiziario 2023. Sono passati sei mesi e ci sembra ieri. Ripercorrendo in grandi linee alcuni momenti significativi del nostro Istituto abbiamo notato che il Signore ci è stato sempre vicino, facilitandoci il cammino e le scelte. Non è Lui direttamente che ci ha procurato ciò di cui avevamo bisogno, ma con maestria divina si è servito di voi che credete in Lui e desiderate condividere quello che avete con coloro che hanno molto di meno.*

*Voi siete stati strumenti nelle mani della Provvidenza.*

*A ciascuno di voi dunque diciamo, insieme ai nostri e vostri amici beninesi, un affettuoso "Grazie" e vi assicuriamo un quotidiano ricordo nella preghiera, convinte che essa sia lo strumento più efficace per ottenere, da Colui che tutto sa e può, ciò di cui avete maggiormente bisogno.*

*A tutti auguriamo di trovare nel Signore che viene pace, serenità e salvezza.*





Foto Ferrara - Lanzo



## **CASA GENERALIZIA**

Piazza Albert, 3 - Tel. 0123.28.105 - Fax 0123.32.00.97 - 10074 LANZO TORINESE (TO)  
E-mail: comunitalbert@albert.191.it - Sito internet: www.albertinedilanzo.org

## **SCUOLA MEDIA PARITARIA «FEDERICO ALBERT»**

Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28.071 - 10074 LANZO TORINESE (TO)  
E-mail: mediaalbert@libero.it - Sito internet: www.scuolamediafalbert.it

## **STRUTTURA PER ANZIANI «CHA MARIA S.R.L. BENEFIT»**

Tel. 011.91.87.848 - Fax 011.91.87.517 - 10020 PIAZZO DI LAURIANO (TO)  
E-mail: chamaria.piazza@gmail.com

## **CASA DI TORINO** - Via Valentino Carrera, 55

Ospitalità giovani studenti, gestita dalla Cooperativa "Synergica"

## **COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES** - Mission Catholique

B.P. 002 PÈRÈRÈ - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: soeursalbertines.perere@gmail.com

## **COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES** - Maison de Formation

B.P. 913 PARAKOU - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: srsalbertinesnoviciat@gmail.com

## **COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES** - Okedama

B.P. 913 PARAKOU - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: soeursalbertines.okedama@gmail.com

## **COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "B. F. ALBERT"**

10074 LANZO TORINESE (TO) - Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28071  
www.scuolamediafalbert.it - E-mail: info@scuolamediafalbert.it - mediaalbert@libero.it